

Manifesto di intenti degli istituti scolastici ricadenti nel quartiere Navile

Istituti comprensivi n. 3, n. 4, n. 5 e n. 15

All'inizio dell' a.s. 2012/13, alcuni insegnanti dell'I.C. n.15 e dell'I.C. n. 5 hanno manifestato l'intento – anche sulla scorta dei consigli formulati in tal senso dai rispettivi dirigenti – di collaborare, pur se appartenenti a due scuole diverse, alla realizzazione di un curriculum verticale di quartiere o, quantomeno, di un curriculum verticale in gran parte condiviso.

Gli incontri si sono tenuti nei locali dell'I.C. n.5 e, sin da subito, sono stati invitati degli insegnanti in rappresentanza degli II.CC. n. 3 e n. 4.

Nel corso di detti incontri ed alla luce del momento formativo con il dirigente Cerini sul commento alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, è stato formalizzato anche l'intendimento di intraprendere un lavoro in comune per la redazione di un "Manifesto di intenti" delle scuole del quartiere Navile.

Il lavoro dei quattro istituti scolastici si è inizialmente focalizzato su un'attività di ricerca connessa alla pubblicazione delle Indicazioni ed è stata subito condivisa l'esigenza di allargare gli orizzonti oltre la propria scuola, ipotizzando di conseguire migliori risultati in dinamiche di interazione e sinergia (*benchlearning*, formazione ed apprendimento per confronto).

Si è ritenuto che una realtà di "rete" possa consentire una pianificazione comune delle strategie da mettere in atto e, nel contempo, una ottimizzazione delle risorse a disposizione di ciascun istituto scolastico.

Gli incontri sono, quindi, proceduti con una disamina e una riflessione sulle caratteristiche comuni ai quattro istituti, con particolare riguardo al contesto territoriale di riferimento.

Si è riflettuto, in particolar modo, sul profilo di uscita dell'alunno, secondo quanto stabilito dalle Indicazioni, pervenendo nell'idea fondante che il compito delle nostre scuole sia quello di coniugare le caratteristiche specifiche e di partenza dei nostri alunni - provenienti da un contesto territoriale comune- alle competenze previste a livello nazionale: occorre non solamente coltivare il sapere, ma anche (e soprattutto) sviluppare le competenze che formano per la vita, per una futura cittadinanza attiva.

La valorizzazione del territorio, la relazione educativa ed i metodi didattici inclusivi, sono stati individuati quali principali fattori per poter sviluppare pienamente le potenzialità di ciascun alunno del nostro quartiere.

Sono stati, quindi, individuati taluni elementi, sui quali riflettere e sviluppare delle proposte fattive:

1. condivisione del curriculum verticale delle diverse discipline;
2. condivisione di percorsi didattici di continuità tra i tre ordini di scuola;
3. costruzione e condivisione delle prove di uscita (infanzia, III e V primaria, III secondaria di I grado);
4. attività comuni di formazione in servizio dei docenti;
5. condivisione delle risorse culturali del quartiere;
6. ottimizzazione delle risorse disponibili: scuola estiva, english camp, ...
7. formazione di una inter-commissione composta da rappresentanti di ciascun istituto.

La realtà della "rete" permette, in sostanza, l'istituzione e l'avvio di attività qualificanti, che, diversamente, sarebbero difficili da mettere in moto in una sola scuola, in una scuola, cioè, scollegata dalle altre scuole insistenti sullo stesso territorio.

Bologna, il 19 giugno 2013

Antonio Castriotta per IC n. 15, coordinatore dell'intercommissione;
Cristina Ferraresi per IC n. 3, Emanuela Centinaro per IC n.4, Monia Berghella e Marco Pelillo per IC n.5.